

4.21 L'anagrafe delle prestazioni e degli incarichi conferiti a pubblici dipendenti e a consulenti e collaboratori esterni

L'Anagrafe delle prestazioni e degli incarichi conferiti ai pubblici dipendenti, istituita con l'art. 24 della legge 412/1991 presso il Dipartimento della funzione pubblica, nasce con finalità di contenimento della spesa pubblica e per garantire l'efficacia, l'imparzialità e la trasparenza dell'azione amministrativa.

Gli adempimenti connessi all'Anagrafe delle Prestazioni sono attualmente disciplinati dall'articolo 53 del d.lgs. 165/2001: *incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi*. La norma sancisce l'obbligo per tutte le pubbliche amministrazioni, di comunicare al Dipartimento della funzione pubblica, in via telematica, annualmente, gli incarichi e le prestazioni, sia di tipo pubblico che privato, rese dai propri dipendenti con i relativi compensi e semestralmente l'elenco dei collaboratori esterni e dei soggetti cui sono stati affidati incarichi di consulenza, con indicazione della ragione dell'incarico e dell'ammontare dei compensi corrisposti.

A seguito della stessa normativa vige il divieto per i dipendenti pubblici di svolgere incarichi retribuiti che non siano stati conferiti o preventivamente autorizzati dalle amministrazioni alle quali organicamente appartengono.

Le amministrazioni pubbliche tenute ad effettuare le comunicazioni indicate al comma 6 dello stesso articolo e individuate dall'articolo 1, comma 2 del d. lgs. 165/2001 sono: tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane, e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN) e le Agenzie di cui al d. lgs. 30 luglio 1999, n. 300.

L'Adempimento on-line : un esempio di modernizzazione e innovazione

L'Anagrafe delle prestazioni è stata oggetto nel corso degli anni di numerosi interventi volti a migliorare le modalità di comunicazione tra le pubbliche amministrazioni e il Dipartimento, nonché a garantire la qualità dei dati raccolti.

Alcune importanti innovazioni tecnologiche hanno consentito la totale informatizzazione dell'adempimento relativo all'Anagrafe delle prestazioni, con la gestione automatizzata di tutte le fasi del processo: dall'acquisizione dei dati al loro capillare controllo fino all'elaborazione degli stessi per la misurazione qualitativa e quantitativa degli incarichi.

La prima informatizzazione risale al 2001 con la creazione di una banca dati informatica e con l'avvio di un primo sito internet (www.anagrafeprestazioni.it) per la trasmissione telematica delle comunicazioni al Dipartimento da parte delle pubbliche amministrazioni. Con la circolare n.198 del 31 maggio 2001¹ il Dipartimento indica il sito internet come unica modalità ammessa di comunicazione dei dati.

La soluzione informatica ha permesso al Dipartimento di disporre in tempo reale di tutte le informazioni trasmesse dalle amministrazioni ricevute in un formato più agevolmente elaborabile, operazione non possibile tramite la consultazione delle migliaia di comunicazioni che pervenivano, secondo l'approccio tradizionale, in formato cartaceo o su supporto magnetico.

Da subito la banca dati informatica direttamente alimentata via *web* ha rappresentato un notevole vantaggio per il monitoraggio del fenomeno del conferimento degli incarichi e ha permesso di offrire un servizio efficiente all'utente finale con evidenti benefici in termini di riduzione dei costi dell'attività amministrativa e di qualità dei dati.

Il sistema sviluppato dal Servizio per l'Informatizzazione e l'Informazione Statistica del Dipartimento della Funzione Pubblica rappresenta un esempio di modernizzazione digitale della pubblica amministrazione a favore della comunicazione telematica tra amministrazioni, il c.d. "*Government to Government*" (G2G).

L'*adempimento on-line*, una soluzione tutta orientata alle amministrazioni pubbliche, ha fatto così registrare un costante aumento delle amministrazioni che ottemperano all'adempimento.

L'evolvere delle tecnologie informatiche hanno facilitato la realizzazione di un *nuovo sito* nel 2004, reso operativo dal mese di gennaio 2005, occasione questa di

¹ [...] tutte le comunicazioni di cui ai precedenti punti devono essere effettuate per via telematica, mediante i moduli di acquisizione dati contenuto nel sito internet.[...] è da ritenersi esclusa ogni altra modalità per raccogliere e trasmettere le comunicazioni.

reingegnerizzazione e semplificazione della procedura di comunicazione degli incarichi e di riprogettazione della banca dati dell'Anagrafe delle Prestazioni.

Il sistema sviluppato è un sistema flessibile che ben si adatta alla realtà delle amministrazioni italiane diverse per dimensioni, per tipologia di attività svolta, per dotazioni organiche e per molti altri fattori e quindi con diverse esigenze.

Con il nuovo sistema ogni amministrazione può decidere autonomamente la propria struttura organizzativa definita in sottounità (*unità organizzative*) che accedono autonomamente al sito per effettuare l'adempimento, decentrando di fatto la comunicazione con notevoli benefici in termini di tempo. Anche la qualità e la completezza del dato risentono positivamente di questa soluzione che accorcia la distanza tra l'Anagrafe e l'utente più prossimo alla necessità, diminuendo la circolazione di materiale cartaceo che prima veniva inoltrato all'unico punto di inserimento dati. I responsabili del procedimento anagrafe possono anche abilitare degli *utenti semplici* cui delegare parte del lavoro da svolgere.

E' stata introdotta una modalità che permette alle amministrazioni di medie e grandi dimensioni di utilizzare i dati sugli incarichi già inseriti nelle banche dati proprietarie, trasmettendole in una unica soluzione al sito dell'anagrafe, in uno specifico formato riconosciuto dal sistema. Questo nell'ottica di semplificazione e diminuzione degli oneri a carico delle amministrazioni, evitando loro di ridigitare i dati già comunicati al proprio sistema interno.

Con il nuovo sito le amministrazioni hanno l'accesso diretto ai propri dati e l'opportunità, in qualsiasi momento, di estrarre sotto forma di sintesi o sotto forma di elenco, i dati relativi agli incarichi già comunicati.

Una sofisticata politica di sicurezza protegge il sistema dall'accesso non autorizzato ai dati, accesso consentito solo ai responsabili del procedimento precedentemente accreditati e solo nell'ambito delle informazioni di loro pertinenza.

Per facilitare la navigabilità e la comprensione delle operazioni, il sito pubblica una guida *on-line* ed un elenco di FAQ, aggiornato con le domande che, con maggior frequenza, giungono al Dipartimento e alle quali sono fornite delle risposte predefinite.

In sintesi, oggi le amministrazioni, dopo una registrazione *una tantum*, possono collegarsi al sito 24 ore su 24 nel corso di tutto l'anno, immettere un po' alla volta le informazioni richieste, approvarle definitivamente una volta complete, verificare in ogni momento i dati inseriti, e correggere, sempre via web, eventuali errori di compilazione.

All'innovazione informatica ancora una volta è affiancato uno strumento per migliorare la comunicazione con le pubbliche amministrazioni potenziando l'assistenza agli utenti mediante un *Call Center* dedicato e dotato di risorse e infrastrutture tali da smistare opportunamente il traffico, fornire immediato ausilio agli utenti sugli aspetti tecnici legati alla comunicazione, nonché risolvere quesiti di primo livello anche di tipo giuridico.

Il sito, in prospettiva di arricchimento ed evoluzione, è sottoposto a costante analisi, opportunità questa, per migliorare l'efficienza e la qualità del servizio reso.

La *soluzione anagrafe*, già ampiamente sperimentata, è stata utilizzata per la progettazione di altri adempimenti che le PA sono tenute ad effettuare al Dipartimento e questo ha gettato le basi per un *sistema integrato* di banche dati che condividono lo stesso nucleo di informazioni: le Pubbliche amministrazioni. L'Anagrafe è la prima tessera nella costruzione di questa nuova soluzione tecnologica.

Gli incarichi conferiti nel 2004

I dati presentati relativi all'anno 2004 sono aggiornati al mese di Novembre 2006 e danno una dimensione completa del fenomeno, già illustrato nella Relazione al Parlamento sull'anno 2004. Si nota come a distanza di una anno circa siano aumentate le comunicazioni rispetto alla situazione presente in banca dati nello stesso periodo dell'anno. Il sito *internet* dell'anagrafe consente costantemente alle amministrazioni di trasmettere, aggiornare e completare le comunicazioni. L'incremento registrato è dovuto, in primo luogo, al completamento degli incarichi con i compensi liquidati nel 2004, informazioni sulle liquidazioni che sovente giungono alle amministrazioni anche dopo la scadenza prevista dalla legge, ed in misura ridotta al comportamento di alcune amministrazioni che comunicano solo quando in possesso di tutti i dati completi dell'informazione sui compensi erogati.

A partire dalla fine del 2004 i diversi pronunciamenti che hanno riguardato gli stessi fenomeni monitorati dall'anagrafe delle prestazioni hanno determinato una rinnovata attenzione sia a livello istituzionale che mediatico sul fenomeno del conferimento degli incarichi e l'incidenza sulla spesa pubblica.

Già la legge finanziaria 2005 ha dato indicazioni in merito all'affidamento degli incarichi di consulenza da parte delle amministrazioni ribaditi poi dalla legge finanziaria 2006. Nel 2005 si sono pronunciati in materia di affidamento di incarichi di studio, di

ricerca, di consulenza sia la Corte dei Conti fornendo le linee di indirizzo e i criteri interpretativi sulle disposizioni della legge finanziaria, sia l'Ufficio per il Personale delle Pubbliche Amministrazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica che ha espresso un parere sulle precedenti disposizioni.

Non ultimo la sensibilizzazione promossa dal Dipartimento della Funzione Pubblica per sollecitare e incentivare l'osservanza dei compiti previsti dalla normativa, insieme ai controlli ispettivi che le Autorità preposte svolgono puntualmente per accertare eventuali violazioni e illeciti, ha contribuito a diminuire l'evasione avvicinando anche le amministrazioni inadempienti ad ottemperare agli obblighi di legge.

Tutto questo favorisce il Dipartimento della Funzione Pubblica che può contare su una *banca dati informatica* costantemente aggiornata e sempre più in linea con la realtà, consultabile in tempo reale per esercitare l'attività di controllo e di monitoraggio del fenomeno delle consulenze nelle pubbliche amministrazioni e degli incarichi conferiti ai pubblici dipendenti.

I dati relativi all'anno 2005 saranno presentati al Parlamento nella relazione sull'Anagrafe delle Prestazioni prevista dal comma 16 dell' art. 53 del d. lgs. 156/2001².

² [...]Il Dipartimento della funzione pubblica, entro il 31 dicembre di ciascun anno, riferisce al Parlamento sui dati raccolti[...]

Gli incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti pubblici

Per l'anno 2004 le amministrazioni pubbliche hanno comunicato al Dipartimento della Funzione Pubblica di aver conferito o autorizzato complessivamente 219.040 incarichi (nel seguito: "incarichi conferiti") a 121.764 dipendenti. Nello stesso anno sono stati invece erogati compensi relativi a 191.563 incarichi (nel seguito: "incarichi liquidati") a 110.351 dipendenti per un ammontare complessivo dei compensi pari a 310.829.678 euro.

N. complessivo di dipendenti ai quali sono stati conferiti o autorizzati incarichi	121.764
N. complessivo di dipendenti ai quali sono stati liquidati incarichi	110.351
N. complessivo di incarichi conferiti o autorizzati	219.040
N. complessivo di incarichi liquidati	191.563
Ammontare complessivo dei compensi liquidati (euro)	310.829.678
N. medio di incarichi conferiti per soggetto	1,80
N. medio di incarichi liquidati per soggetto	1,74
Compenso medio per incarico (euro)	1623

Il numero medio di incarichi conferiti ai dipendenti che hanno ricevuto almeno un incarico è pari a 1,80, inferiore al valore di 1,91 riportato nel 2003. Il numero medio degli incarichi liquidati ai dipendenti cui sono stati pagati incarichi è pari a 1,74, inferiore all'1,78 registrato nel 2003.

Anno	2003	2004
N. medio di incarichi conferiti	1,91	1,80
N. medio di incarichi liquidati	1,78	1,74
Ammontare complessivo dei compensi liquidati (Mln euro)	263,5	310,8
Compenso medio per incarico (euro)	1.621	1.623

Per i 191.563 incarichi complessivamente liquidati nel 2004 sono stati corrisposti compensi per oltre 310 milioni di euro. Questi compensi si riferiscono in parte ad incarichi svolti nel 2004 ed in parte ad incarichi svolti negli anni precedenti e, naturalmente, solo alcuni degli incarichi conferiti nel 2004 sono stati completamente liquidati entro il 31 dicembre dello stesso anno. Il valore dell'importo medio degli incarichi liquidati nel 2004 ammonta a 1.623 euro, contro i 1.621 euro del 2003.

Guardando al totale degli incarichi liquidati nel 2004 circa il 78 % di questi è stato conferito nello stesso anno (149.476 incarichi) a fronte del quale sono stati liquidati importi per

oltre 227 milioni di euro. Il restante 22% (42.087 incarichi) è stato conferito prima del 2004 e liquidato complessivamente per 82 milioni di euro.

La tabella che segue riassume i dati relativi agli incarichi conferiti e liquidati ai dipendenti pubblici nel corso del 2004, distribuiti in base al comparto d'appartenenza dell'amministrazione.

COMPARTO	Dipendenti cui sono stati conferiti incarichi		Dipendenti cui sono stati liquidati incarichi		Incarichi conferiti		Incarichi liquidati		Compensi liquidati	
	Totale	%	Totale	%	Totale	%	Totale	%	Totale	%
AGENZIE FISCALI	2.038	1,7%	1.657	1,5%	3.638	1,7%	2.588	1,4%	2.184.539	0,7%
CORPO VIGLI DEL FUOCO E MONOPOLI DI STATO	863	0,7%	794	0,7%	1.832	0,8%	1.625	0,8%	1.506.727	0,5%
ENTI DI VIGILANZA	32	0,0%	23	0,0%	42	0,0%	30	0,0%	57.192	0,0%
ENTI EX ART.70 D.LGS. 165/2001	175	0,1%	44	0,0%	250	0,1%	54	0,0%	70.295	0,0%
ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	959	0,8%	792	0,7%	2.790	1,3%	2.086	1,1%	9.033.882	2,9%
FORZE ARMATE	32	0,0%	31	0,0%	42	0,0%	41	0,0%	74.445	0,0%
FORZE DI POLIZIA	1.435	1,2%	1.232	1,1%	2.180	1,0%	1.648	0,9%	3.660.612	1,2%
ISTITUZIONI DI ALTA FORMAZIONE E SPECIALIZZAZI ONE ARTISTICA E MUSICALE	211	0,2%	218	0,2%	329	0,2%	312	0,2%	807.836	0,3%
ISTITUZIONI ED ENTI DI RICERCA E SPERIMENTAZI ONE	1.049	0,9%	831	0,8%	1.739	0,8%	1.250	0,7%	2.665.195	0,9%
MAGISTRATUR A	1.521	1,2%	663	0,6%	2.650	1,2%	849	0,4%	4.413.148	1,4%
MINISTERI	6.615	5,4%	5.706	5,2%	15.076	6,9%	12.787	6,7%	18.227.414	5,9%
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	70	0,1%	65	0,1%	124	0,1%	110	0,1%	522.634	0,2%

REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI	30.797	25,3%	28.199	25,6%	55.485	25,3%	49.463	25,8%	85.621.586	27,5%
SCUOLA	28.883	23,7%	27.859	25,2%	47.549	21,7%	44.779	23,4%	55.955.546	18,0%
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	28.726	23,6%	26.028	23,6%	51.176	23,4%	45.726	23,9%	53.941.645	17,4%
UNIVERSITA'	18.358	15,1%	16.209	14,7%	34.138	15,6%	28.215	14,7%	72.086.983	23,2%
TOTALE GENERALE	121.764	100%	110.351	100%	219.040	100%	191.563	100%	310.829.678	100%

* dati presenti in banca dati a Novembre 2006

La prima colonna della tabella mostra la distribuzione dei dipendenti pubblici cui sono stati conferiti o autorizzati incarichi in base al comparto dell'amministrazione di appartenenza: Regioni e Autonomie Locali (25,3%), Scuola (23,7%), Sanità (23,6%), Università (15,1%) e Ministeri (5,4%). Le percentuali evidenziate risentono ovviamente anche del numero delle amministrazioni e dei dipendenti in servizio impiegati nei differenti comparti.

Il numero complessivo di dipendenti cui sono stati liquidati incarichi nel corso del 2004 ammonta a 110.351 unità (colonna 2 della tabella). La distribuzione percentuale per comparto rispecchia in buona sostanza i valori individuati per il conferimento di incarichi e senza alterarne neanche l'ordine di grandezza: il comparto delle Regioni ed Autonomie Locali con il 25,6% si conferma il primo anche in relazione al numero complessivo di dipendenti cui sono stati corrisposti compensi, seguono la Scuola (25,2%), la Sanità (23,6%), l'Università (14,7%) e i Ministeri (5,2%). Tutti gli altri comparti contano per valori percentuali inferiori al 2%.

Nel 2004 sono stati conferiti 219.040 incarichi a pubblici dipendenti (colonna 3 della tabella). La distribuzione in base al comparto mostra che ai dipendenti dei soli comparti Regioni e Autonomie locali (25,3%) e Scuola (21,7%) sono stati conferiti poco meno della metà degli incarichi complessivi. Inoltre, sommando ad essi i comparti Sanità (23,4%), Università (15,6%) e Ministeri (6,9%) si raggiunge il 92,9% del totale degli incarichi conferiti.

Gli incarichi liquidati nel 2004 sono stati 191.563 (colonna 4 della tabella). Si nota che gli incarichi pagati a dipendenti dei comparti Regioni e Autonomie locali (25,8%) e Scuola (23,4%) rappresentano più della metà degli incarichi complessivi (49,2%); con i comparti Sanità (23,9%), Università (14,7%) e Ministeri (6,7%) si raggiunge il valore percentuale del 94,5%.

L'ultima colonna della tabella ripropone il quadro dei compensi percepiti, il cui totale è di più di 310 milioni di euro. Esaminando la distribuzione per comparti si rileva che i compensi percepiti dai dipendenti delle Regioni e delle Autonomie Locali sono pari a circa 86 milioni di euro (il 27,5% dei compensi totali corrisposti). Al secondo posto, con 72 milioni di euro (23,2%), c'è il comparto Università. Seguono la Scuola (55,9 milioni di euro pari al 18,0% del totale), la Sanità (53,9 milioni, pari al 17,4%) e i Ministeri (18,2 milioni, pari al 5,9%). I dipendenti degli altri comparti considerati complessivamente hanno percepito il 7,9% del totale dei compensi.

Gli incarichi affidati a consulenti e collaboratori esterni

La comunicazione dei dati relativi agli incarichi conferiti dalle pubbliche amministrazioni a consulenti e collaboratori esterni è richiesta dal comma 14 dell'art. 53 del d. lgs. 65/2001. I dati presenti nella banca dati dell'anagrafe delle prestazioni relativi ai consulenti e ai collaboratori esterni sono stati inseriti nella relazione al Parlamento sull'Anagrafe a partire dall'anno 2003.

E opportuno evidenziare che nel periodo in cui era operativo il primo sito *internet* le amministrazioni hanno inteso il termine "consulenti e collaboratori esterni" in un'accezione molto variegata. Alcuni responsabili del procedimento, ad esempio, hanno comunicato anche le forniture di servizi in *outsourcing* diversi dalle consulenze. I dati della Banca Dati sono stati per lungo tempo poco omogenei sotto questo profilo. Al fine di migliorare l'omogeneità e la confrontabilità dei dati, nel nuovo sito attivo da gennaio 2005 si è specificato che nei "collaboratori esterni" sono da ricomprendere esclusivamente i singoli cui, a diverso titolo, sono conferiti incarichi dalle pubbliche amministrazioni mentre nella denominazione "soggetti cui sono stati affidati incarichi di consulenza" sono da ricomprendere, oltre evidentemente ai singoli, anche le società che svolgono incarichi o lavori di consulenza (da individuare sulla base dell'oggetto del contratto). I dati per gli anni a partire dal 2004 sono quindi più omogenei sotto questo aspetto, poiché dalle comunicazioni sono escluse le attività di tipo strumentale date in *outsourcing*.

Le pubbliche amministrazioni che hanno effettuato la comunicazione relativa a consulenti e collaboratori esterni per il 2004 hanno dichiarato di avere conferito un totale di 269.812 incarichi a 183.396 soggetti. Inoltre, queste amministrazioni hanno liquidato 250.488 incarichi a 171.609 soggetti esterni alle pubbliche amministrazioni, per un ammontare complessivo di oltre 1.226 milioni di euro.

N. consulenti e collaboratori esterni ai quali sono stati affidati incarichi	183.396
N. consulenti e collaboratori esterni ai quali sono stati liquidati incarichi	171.609
N. complessivo di incarichi affidati	269.812
N. complessivo di incarichi liquidati	250.488
Ammontare complessivo dei compensi liquidati (euro)	1.226.130.394
N. medio di incarichi conferiti per soggetto	1,47
N. medio di incarichi liquidati per soggetto	1,46
Compenso medio per incarico (euro)	4.895

Anno	2003	2004
N. medio di incarichi conferiti	1,62	1,47
N. medio di incarichi liquidati	1,53	1,46
Ammontare complessivo dei compensi liquidati (Mln euro)	918,5	1.226,1
Compenso medio per incarico (euro)	4.518	4.895

Il numero medio degli incarichi conferiti per soggetto è pari a 1,47 inferiore al dato del 2003 (1,62); il numero medio degli incarichi liquidati per soggetto è pari a 1,46 inferiore anche questo al dato del 2003 (1,53). Il valore dell'importo medio degli incarichi liquidati nel 2004 ammonta a 4.895 euro contro i 4.518 del precedente anno.

I dati contenuti nella tabella che segue presentano la distribuzione degli incarichi e dei compensi per comparto dell'amministrazione conferente.

COMPARTO	Incarichi conferiti		Incarichi liquidati		Compensi liquidati	
	TOTALE	%	TOTALE	%	TOTALE	%
AGENZIE FISCALI	360	0,1%	272	0,1%	2.022.749	0,2%
CORPO VIGLI DEL FUOCO E MONOPOLI DI STATO	92	0,0%	100	0,0%	1.219.815	0,1%
ENTI DI VIGILANZA	85	0,0%	78	0,0%	2.063.452	0,2%
ENTI EX ART.70 D.LGS. 165/2001	43	0,0%	6	0,0%	37.420	0,0%
ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	5.529	2,0%	5.434	2,2%	36.451.347	3,0%
FORZE DI POLIZIA	439	0,2%	401	0,2%	884.630	0,1%
ISTITUZIONI DI ALTA FORMAZIONE E SPECIALIZZAZIONE ARTISTICA E MUSICALE	993	0,4%	1.026	0,4%	1.224.683	0,1%

ISTITUZIONI ED ENTI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE	5.227	1,9%	5.253	2,1%	35.714.158	2,9%
MINISTERI	5.903	2,2%	5.292	2,1%	28.620.044	2,3%
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	123	0,0%	76	0,0%	1.548.920	0,1%
REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI	125.446	46,5%	114.281	45,6%	701.415.464	57,2%
SCUOLA	48.443	18,0%	44.582	17,8%	58.015.267	4,7%
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	21.363	7,9%	21.893	8,7%	214.580.257	17,5%
UNIVERSITA'	55.766	20,7%	51.794	20,7%	142.332.187	11,6%
TOTALE GENERALE	269.812	100,0%	250.488	100,0%	1.226.130.394	100,0%

** dati presenti in banca dati a Novembre 2006*

Su di un totale di 269.812 incarichi conferiti (colonna 1 della tabella), poco meno della metà (125.446 incarichi, pari al 46,5% del totale) sono stati conferiti da amministrazioni del comparto Regioni ed Autonomie Locali. Un altro 46,6% del totale degli incarichi è stato conferito da amministrazioni di tre comparti: la Sanità (21.363 incarichi, pari al 7,9% del totale), la Scuola (48.443 incarichi, pari al 18% del totale) e l'Università (55.766 incarichi, pari al 20,7% del totale). Le amministrazioni appartenenti agli altri comparti hanno complessivamente conferito il 6,8% degli incarichi di consulenza e collaborazione esterna presenti nella Banca Dati.

Il numero complessivo degli incarichi liquidati a consulenti e collaboratori esterni (colonna 2 della tabella) è poco inferiore a 250mila. Confrontando il numero degli incarichi conferiti con il numero complessivo degli incarichi liquidati nel corso del 2004, si registra un numero più alto di incarichi conferiti rispetto ai liquidati. La differenza è giustificata dal fatto che non tutti gli incarichi conferiti nel corso di un anno vengono conclusi e pagati entro lo stesso anno. Per ciascun anno, quindi, una parte degli incarichi liquidati è stata conferita in anni precedenti. Si nota comunque che gli incarichi pagati ai consulenti e collaboratori esterni dei comparti Regioni e Autonomie locali (45,6%) e Scuola (17,8%) rappresentano il 63,4% degli incarichi complessivi; con i comparti Sanità (8,7%), Università (20,7%) e Ministeri (2,1%) si raggiunge il valore percentuale del 94,9%.

Esaminando i dati relativi ai compensi liquidati si rileva come il comparto Regioni ed Autonomie Locali rappresenti poco più della metà (57,2%) del totale dei compensi per incarichi a consulenti e collaboratori esterni. A seguire si collocano i comparti Sanità (17,5%) ed Università (11,6%).

Capitolo 5

La Cooperazione a livello europeo ed internazionale

PAGINA BIANCA

Capitolo 5

La Cooperazione a livello europeo ed internazionale

5.1 L'attività internazionale del Dipartimento della funzione pubblica

Il Dipartimento della funzione pubblica realizza una costante attività di confronto sui temi della modernizzazione delle pubbliche amministrazioni e di scambio di buone pratiche con i responsabili delle pubbliche amministrazioni di Stati esteri e organismi internazionali.

Il Ministro per la funzione pubblica definisce la strategia politica dei rapporti internazionali del Dipartimento, individuando i temi prioritari e assicurando un'azione nelle diverse aree geografiche e in ambito multilaterale, nelle sedi delle Nazioni Unite, dell'OCSE e dell'Unione Europea. Infatti oltre ai tradizionali e consolidati rapporti con i Paesi membri dell'Unione Europea, sono state rafforzate ed intensificate le relazioni con Paesi extra europei (Stati Uniti d'America e Corea) ed i Paesi dell'area mediterranea, con un intenso programma di visite da e verso l'estero.

5.2 La Cooperazione europea

A livello comunitario, il Dipartimento ha partecipato attivamente a tutte le iniziative ed attività che hanno luogo nell'ambito della Cooperazione europea tra i Ministri e i Direttori Generali responsabili della funzione pubblica. La cooperazione europea tra i Ministri e i Direttori Generali responsabili della funzione pubblica, che opera da circa 20 anni, è una cooperazione cosiddetta "informale", in quanto non prevista dai Trattati istitutivi dell'UE. La cooperazione avviene, dunque, al di fuori di ogni accordo intergovernativo e si basa su regole definite informalmente nel corso del tempo.

Il Ministro per la funzione pubblica italiano prende parte agli incontri ministeriali in occasione dei quali sono fissate, mediante risoluzioni e programmi, le linee guida politiche e le direttrici per le iniziative di cooperazione che i Direttori Generali hanno il compito di attuare. L'agenda degli incontri ministeriali non è predefinita in quanto è la presidenza di turno dell'UE che decide in merito all'opportunità di convocare le riunioni.; negli ultimi anni tali iniziative hanno avuto cadenza quasi annuale. I Direttori Generali responsabili della funzione pubblica si incontrano regolarmente due volte l'anno.

Il Capo del Dipartimento della funzione pubblica partecipa agli incontri dei Direttori Generali europei responsabili per la funzione pubblica finalizzati al confronto su tematiche di interesse comune, sulla base di agende stabilite dalla Presidenza di turno. In tali occasioni, inoltre, i Direttori Generali scambiano opinioni ed esperienze e analizzano i risultati di indagini di settore proposte e realizzate a cura di ciascuna Presidenza. Le indagini servono a valutare in maniera comparativa a livello europeo lo stato dell'arte delle attività dei diversi Stati Membri in aree di interesse per la cooperazione.

Per la realizzazione pratica delle iniziative e dei progetti nelle aree di cooperazione informale i Direttori Generali si avvalgono di specifici gruppi di lavoro:

- Il **Gruppo servizi pubblici innovativi** opera dal 1999 nell'area della qualità dei servizi pubblici occupandosi di temi quali management, organizzazione, miglioramento della qualità dei servizi, valutazione delle performance, indicatori di performance e *benchmarking*
- Il **Gruppo sulla gestione delle risorse umane**, che in origine si occupava esclusivamente della mobilità dei dipendenti pubblici in ambito europeo, dal 2001 copre l'intero tema della gestione delle risorse umane.
- Il **Gruppo sull'e-government**, istituito nel 2000 con l'obiettivo di promuovere e favorire lo scambio di opinioni, esperienze e buone pratiche fra gli Stati Membri nel